

## Épreuve d'admission du concours droit-économie 2021

--

### Épreuve orale ITALIEN

#### Sujet n° 1

*Vous ferez une analyse de ce texte et la présenterez au jury*

#### **Il Covid-19 ha davvero cancellato i sogni dei Millennials ?**

Non è stata semplice finora la vita dei Millennials. Due crisi economiche in dieci anni e un mondo totalmente diverso da quello che avevano vissuto i loro genitori. Cresciuti con un'idea precisa di quella che sarebbe stata la loro vita, grazie agli esempi di mamma e papà, si sono ben presto resi conto che quello che sognavano non sarebbe mai arrivato. Un lavoro a tempo indeterminato, la possibilità di crearsi una famiglia da giovani, mettere da parte qualche soldo. Niente di tutto questo, per la maggior parte dei nati tra il 1981 e il 1996. Al loro posto, lavoretti, contratti a tempo determinato, disoccupazione e, per molti, fuga dall'Italia. Una vita da precari, che non trasmette la sicurezza necessaria per poter crescere davvero, socialmente ed economicamente parlando.

Già nel 2008 una crisi importante ha investito prima gli Stati Uniti, poi il resto del mondo. E ora, la crisi legata alla pandemia di Covid-19 che « si è innestata su una situazione sociale caratterizzata da forti disuguaglianze – si legge in un rapporto dell'Istat –. La classe sociale di origine influisce ancora in misura rilevante sulle opportunità degli individui ». Insomma, la generazione più giovane è accompagnata da una diminuzione delle probabilità di ascesa sociale. Il 26,6% di chi è nato tra il 1972 e il 1986 sperimenta una mobilità verso il basso, un numero che supera i livelli registrati da tutte le generazioni precedenti. Sono dati destinati a peggiorare, dal momento che già prima della comparsa del coronavirus, i giovani italiani non erano in condizioni socio-occupazionali ottimali.

La natalità in Italia era già ai minimi storici. Dopo il Covid non c'è da aspettarsi nessun baby boom, data anche la mancanza di forti politiche di sostegno alle neo-famiglie. Inoltre l'Italia è il Paese Ue con il maggior numero di giovani che non studiano e non lavorano. Nel 2019 nella fascia della popolazione tra i 15 e i 29 anni la percentuale di inattivi era al 22,2%, contro una media Ue del 12,5%. Ma che ne sarà dei Millennials dopo la seconda crisi in dieci anni? Le prime ipotesi arrivano dai dati raccolti dall'indagine promossa dall'Osservatorio Giovani dell'Istituto Toniolo, tra la fine di marzo e l'inizio di aprile 2020. È stato intervistato un campione di giovani di età compresa fra i 18 e i 34 anni: duemila in Italia e mille in ciascuno degli altri grandi Paesi europei (Germania, Francia, Spagna e Regno Unito) : più del 60% degli intervistati italiani ritiene che l'emergenza coronavirus impatterà negativamente sulla loro vita, contro il 46% e il 42% dei giovani francesi e tedeschi, che si mostrano più fiduciosi nel futuro.

Texte tiré et adapté de Alice Scaglioni,  
« Il Covid-19 ha davvero cancellato i sogni dei Millennials ? »,  
*Corriere della sera*, 18/08/2020.